Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

RegioneLombardia

Allegato Tecnico di cui all'articolo 5

La sperimentazione si colloca nel quadro della messa a regime del secondo ciclo del sistema di Istruzione e formazione professionale attraverso i processi convergenti di attuazione del Capo III del DLgs. n. 226/05 come novellato dall'articolo 13 della legge numero 40/07 e della Legge regionale n. 19/07 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

Essa si attua sulla base dell'adesione volontaria delle Istituzioni scolastiche, per garantire la continuità e l'unitarietà dell'offerta di Istruzione e formazione professionale nell'ambito territoriale della Lombardia, assicurando il pieno soddisfacimento della domanda di frequenza nel rispetto della libertà di scelta delle famiglie tra le istituzioni scolastiche e formative.

La sperimentazione consente inoltre, anche nell'ambito dell'istruzione tecnica, l'avvio di forme innovative di organizzazione e gestione, valorizzando l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, nel rispetto delle previsioni del Titolo V° della Costituzione.

1. Prima fase: anno scolastico 2009-2010

1.1 Ordinamento

Offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli Istituti Professionali

Nell'ambito della loro autonomia gli Istituti Professionali possono erogare l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale con riferimento all'accordo siglato in Conferenza Stato Regioni il 5 febbraio 2009, per la messa a regime di cui al Capo III del Dlgs 226/05.

Per i titoli in uscita si fa riferimento al Repertorio di Regione Lombardia delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale, approvato con Ddg n. 244 del 19 gennaio 2009, in coerenza con il repertorio nazionale.

A tal fine le istituzioni scolastiche si avvalgono della quota di autonomia del curricolo di cui al DM 47/06 e degli spazi di flessibilità previsti dal DPR 275/99, mantenendo l'ordinamento dell'istruzione professionale ed

operando un raccordo con gli Obiettivi specifici di apprendimento di qualifica o diploma regionale, per definire un unico profilo formativo in esito al percorso.

Diploma di Istruzione e Formazione Professionale

Dall'anno scolastico 2009-2010 gli Istituti Professionali, a seguito di appositi esami a conclusione del quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, potranno rilasciare il diploma professionale di tecnico, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c), del D.lgs n. 226/05 sempreché compreso nel repertorio nazionale di cui all'articolo 13 comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Il diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale costituisce titolo per l'accesso ai pubblici concorsi sulla base della normativa vigente.

Lo stesso titolo è altresì rilasciato dalle istituzioni formative accreditate ai sensi della L.R. 19/07.

Sviluppo e sostegno all'innovazione negli Istituti Tecnici

Dall'anno scolastico 2009-2010 gli Istituti Tecnici, individuati in accordo tra Regione e MIUR, avviano forme di innovazione relativamente al nuovo assetto organizzativo e didattico dell'innovazione tecnica previsto dal regolamento governativo di cui all'articolo 64, comma 4, della legge n. 133/08:

- didattica laboratoriale e per competenze;
- orientamento e comunicazione;
- organizzazione, con introduzione di gruppi di progettazione didattica interdisciplinari e l'introduzione di un Comitato Tecnico Scientifico consultivo con la partecipazione del tessuto produttivo.

1.2 Personale e organizzazione

Definizione dotazione dell'organico di istituto per gli Istituti Professionali

La Regione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, definisce la quota parte della dotazione organica degli istituti professionali, nel limite della dotazione complessiva assegnata alla Regione Lombardia da parte del MIUR.

La Regione provvede alla ripartizione delle consistenze organiche per ciascun Istituto Professionale nel rispetto della norma nazionale e, in relazione agli istituti professionali che aderiscono alla sperimentazione,

definisce l'organico funzionale del personale docente e il numero di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

In rapporto ad interventi finalizzati all'integrazione, al contrasto della dispersione scolastica, alla valorizzazione delle specificità territoriali, la Regione può adottare, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, propri criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei posti di organico.

1.3 Strumenti

Per la realizzazione della sperimentazione, anche ai fini di garantire la continuità del servizio, la Regione Lombardia stipula un patto territoriale con l'Ufficio Scolastico Regionale concernente:

- supporto tecnico amministrativo;
- condivisione delle informazioni, archivi e banche dati;
- coordinamento e monitoraggio;
- valutazione dei risultati.

2. Seconda fase: dall'anno scolastico 2010-2011

2.1 Ordinamento

Ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale

Nell'ambito dell'offerta coordinata di Istruzione e Formazione Professionale gli Istituti Professionali erogano i percorsi di qualifica e diploma previsti dall'ordinamento regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.lgs 226/05.

Per i titoli in uscita si fa riferimento al Repertorio delle qualifiche e diplomi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'articolo 13 della legge 40/07.

Coerentemente con il riordino dell'istruzione professionale, le qualifiche professionali vengono rilasciate solamente in esito ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale.

Quinto anno

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale regionale si completa, coerentemente con quanto

previsto dall'articolo 15 comma 6 del D.lgs 226/05, con l'attivazione di un corso di quinto anno, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.

2.2 Personale e organizzazione

Dotazione dell'organico di istituto degli Istituti Professionali

La dotazione organica di istituto viene determinata, secondo le modalità attivate nell'annualità precedente, anche in riferimento alle classi di ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale.

Contrattazione integrativa regionale

Nell'ambito della presente sperimentazione, limitatamente al personale degli istituti professionali, le seguenti materie sono oggetto di contrattazione territoriale integrativa con la Regione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale:

- criteri, modalità, verifica delle attività formative per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.
- criteri di utilizzazione del personale;
- criteri di premialità in rapporto a risultati conseguiti;
- criteri di allocazione e utilizzo di risorse attribuite alle scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e per la dispersione scolastica, per le funzioni strumentali e per gli incarichi aggiuntivi del personale ATA.

Soddisfacimento della domanda

La presente Intesa è finalizzata a conseguire progressivamente l'obiettivo del più ampio soddisfacimento della domanda di Istruzione e Formazione Professionale nel rispetto della libertà di scelta dei giovani e delle loro famiglie, in attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione fino ai 18 anni di età.